

FAGNANO Olona
18.2.2000

FAGNANO OLONA Convenzioni e biglietti ridotti

Il Castello firma un'alleanza con teatri e Arena di Verona

FAGNANO OLONA - Filo diretto con il teatro Carcano di Milano. Ma soprattutto filo diretto con gli sconti che il Castello visconteo è riuscito a "scroccare". Così i fagnanesi che intendono assistere agli spettacoli della celebre sala milanese spenderanno per la poltronissima 34.000 lire (anziché le normali 48.000 lire), per la balconata 25.000 lire (anziché 38.500). Queste riduzioni sono praticate indistintamente per tutti i fagnanesi che si presenteranno al botteghino del Carcano. Ma non è tutto: gli anziani con oltre 60 anni avranno un ulteriore sconto e quindi pagheranno il posto in poltronissima lire 24.000 e in balconata lire 20.000. Riduzioni analoghe sono in fare di trattativa per studenti sino a 26 anni.

Super sconti nei biglietti sono previsti anche per la stagione lirica estiva all'Arena di Verona. Prossimamente saranno annunciate le riduzioni praticate.

Queste opportunità vengono comunicate con soddisfazione dall'assessore alla cultura Antonio Vaccaro. «Abbiamo potuto ottenere



Francesco Giuffrida

queste riduzioni al teatro Carcano di Milano e prossimamente all'Arena di Verona grazie all'interessamento di Francesco Giuffrida membro della commissione cultura ed incaricato del teatro al quale va il mio personale ringraziamento. L'obiettivo è aprire canali culturali privilegiati con Mi-

lano ed altre città italiane così da permettere ai fagnanesi di non perdersi i grandi eventi culturali. Ovviamente queste opportunità vanno ora sfruttate dai fagnanesi. Anche come commissione cultura pubblicheremo le riduzioni e favoriremo la formazione di comitive per assistere ai maggiori spettacoli in programmazione».

Il settore teatro della commissione cultura intende spingere più di quanto non si sia fatto negli anni passati per offrire ai fagnanesi occasioni di livello. Tra le trasferte milanesi in calendario la prima è al Palavobis per lo spettacolo "A qualcuno piace caldo" con Gasman e Tognazzi. Per il 6 aprile è prenotato "Un americano a Parigi" con De Sica al teatro Nuovo. Il 13 aprile Peppino e Titina de Filippo si esibiranno al teatro San Babila con "Un suocero in casa (Ma c'è papà)". Trasporto e organizzazione sono affidati all'associazione fagnanese Sect.

FAGNANO OLONA Ultimati i lavori sulla provinciale per Cassano al ric

Altre rotonde, nel nome

L'assessore Antoni: «Rallentano la velocità
alle Fornaci. Prime critiche: sono troppo strette

della sicurezza

su una strada micidiale»

FAGNANO Ol.
15.2.2000

FAGNANO OLONA -

Via libera alle nuove rotonde alle Fornaci, sulla provinciale per Cassano Magnago. E non è finita: altre rotonde sono in lista d'attesa per qualificare la viabilità nella zona. La prossima la prenota Solbiate, sulla provinciale Busto-Fagnano all'incrocio del supermercato Mini Iper, dopo aver realizzato quella sulla provinciale per Olgiate. Poi toccherà a Cairate che ha in cantiere la rotonda all'incrocio prima del viadotto, dopo che mesi scorsi è stata realizzata quella sulla strada dei boschi per Gorla Maggiore. Fagnano ne ha in programma una seconda destinata a sostituire l'incrocio semaforico dei Quattroventi. La strategia delle rotonde si rivela vincente nella riqualificazione della viabilità.



Le due rotonde appena ultimate sulla strada per Cassano Magnago

l'amministrazione comunale doveva risolvere in quel tratto di via Dante (già strada provinciale 22, ora comunale): primo, raccordare due strade laterali, per di più fuori asse tra loro, via San Francesco e via Santa Maria Assunta risolvendo i quotidiani disagi di chi doveva svoltare o immettersi su via Dante; secondo, ridurre la velocità su una strada ad alta intensità di traffico; terzo, mettere in sicurezza i pedoni diretti al vicino centro parrocchiale; quarto, completare con parcheggi, pista ciclabile, marciapiedi, illuminazione la sistemazione della zona rimasta interrotta da anni. «Ebbene, tutti questi obiettivi li stiamo raggiungendo - afferma l'assessore Antoni - Mancano solo le opere di completamento perchè rotonde, marciapiedi, parcheggio e pista ciclabile sono state realizzate».

Da più parti si lamenta che le rotonde sono strette. «Sono state tracciate utilizzando tutto il terreno disponibile. I progettisti ci assicurano che sono a norma: hanno fatto le prove di collaudo con autobus e autotreni e hanno superato il test. E comunque i cordoli sono fatti in modo tale da permettere a qualche sbadato di salirci sopra con le ruote senza compromettere i cerchioni dell'auto. L'unico vero inconveniente, diciamo così, è che bisogna rallentare. Ma, torno a ripetere, questo era uno degli obiettivi prefissati. Ci preme innanzitutto la sicurezza. Quella strada era troppo veloce, troppi gli incidenti».

In tema di viabilità sono stati modificati i semafori dei Quattroventi e di via Diaz, per snellire il traffico sulla direttrice di Busto e ridurre i tempi morti.

Pietro Roncarì

Intanto disco verde alle due mini rotonde su via Dante alle Fornaci. Gli automobilisti ancora non ci hanno preso la mano e così sono costretti a frenate per non piombare sui cordoli o contro il muretto della chiesa. Ci vorrà un bel rodaggio prima che le innovazioni viarie vengano digerite. Tanto più che le due rotonde sono tracciate in modo tale che non si possono superare senza ridurre sensibilmente la velocità. Come dire un po' strettine.

dovrebbero sistemarsi ed i vantaggi in termine di sicurezza si faranno vedere. Resta sottinteso che come am-

ministrazione civica stiamo facendo di tutto per venire incontro alle esigenze più volte segnalateci dai resi-

denti alle Fornaci, ma abbiamo bisogno della collaborazione della cittadinanza». Diversi i problemi che

I COMUNI CI CREDONO

Il contagio dei rondò

VALLE OLONA - I cantieri delle rotonde si moltiplicano in Valle. Oramai gli uffici tecnici delle amministrazioni civiche lungo l'Olona stanno passando in rassegna incrocio per incrocio: misurano, valutano, progettano e programmano nuove rotatorie. E' il contagio delle rotonde. Via i semafori, meglio le rotatorie: regolano il traffico senza fermarlo, anzi favorendo la scorrevolezza. Le vecchie provinciali d'altra parte sono state cedute ai comuni che devono ora gestirle in tutto e per tutto. Cessione che i comuni hanno registrato "obtorto collo" anche perchè d'ora in poi devono spenderci di tasca loro per ogni tipo di intervento.

Fagnano ha fatto le sue rotonde alle Fornaci e già pensa alla prossima sulla

strada per Busto all'incrocio dei Quattroventi. Solbiate ha ultimato la rotatoria davanti al cimitero sulla strada per Olgiate e ne prenota un'altra, forse già entro l'anno, all'incrocio di via per Busto con via IV Novembre.

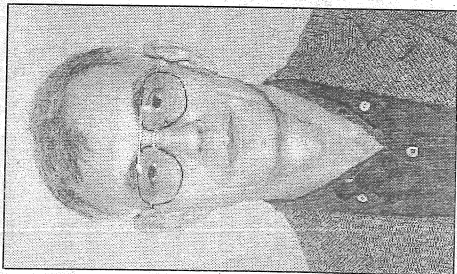
Cairate ha inaugurato la rotonda dei boschi all'inizio della SP19 e ne sta trattando con la Provincia un'altra all'imbocco del viadotto che elimini l'incrocio pericolosissimo all'ingresso del centro storico. Cassano Magnago ha ultimato quella lungo via Bonicalza all'incrocio con via Dante per Fagnano, facendo tirare un grosso sospiro di sollievo agli utenti della strada.

Gorla Maggiore ha due nuovissime rotonde, Olgiate, Gorla Minore e Marnate ci pensano. E' il contagio delle rotonde.

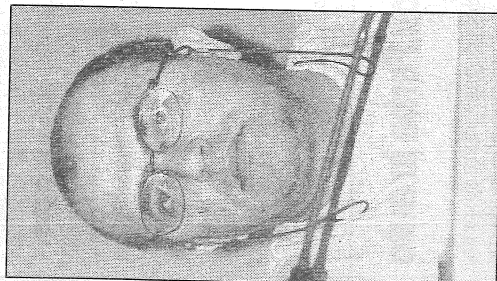
FAGNANO OLONA Il sindaco Simonelli e l'assessore Di Paola replicano alle accuse degli azzurri

«Manteneremo tutte le promesse»

Tra le priorità il piano produttivo, la palestra e il centro anziani



Il sindaco Simonelli



L'assessore Di Paola

FAGNANO OLONA - «Manteneremo tutte le promesse fatte, realizzeremo le opere, i servizi, tutto. Ma ci vuole tempo: non giudicateci dopo sei mesi e soprattutto non chiudete gli occhi all'evidenza, non falsate le carte, basta demagogie». E' questa la risposta della giunta Simonelli all'attacco delle minoranze, meglio di Forza Italia, fatto su questa pagina giorni scorsi.

E' il vicesindaco e responsabile della relazioni esterne della giunta Santi Di Paola a replicare, punto per punto, alle accuse fatte da Giacomino Navarra, Antonello Cattelan, Donato Mauro, Carlo Moltrasì: «Da dove cominciamo, dai 14 voti? E' la solita "menata", incredibile. Questa è la legge della democrazia: si vince e si perde anche per un punto solo, nulla di strano. Proprio questi non si rassegnano ad avere perso le elezioni».

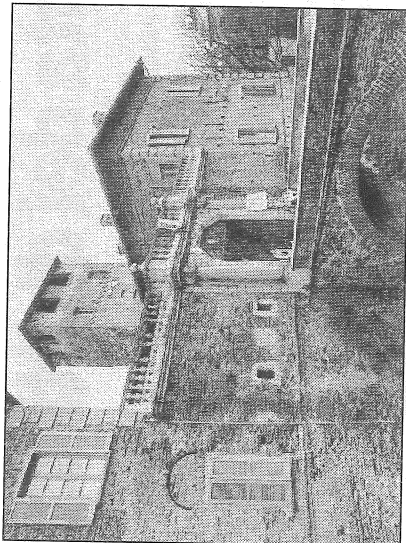
Ma l'accusa che più sde-

gna il sindaco Simonelli e i suoi assessori è di non fare nulla. «Ma questi di Forza Italia dove vivono? Il nostro programma lo conoscono o parlano a vanvera? Il piano del paese. La nuova biblioteca delle opere pubbliche va valutato nello sviluppo triennale - insiste Di Paola - Senza dire che la nuova legge ci taglia la possibilità di attingere mutui da 4 miliardi a 2 e mezzo, non è indifferente. Noi siamo seri con la gente e concreti nell'uso delle risorse pubbliche, non facciamo sparate come i berlusconiani per conquistare "audience" e immagine. La gente ci stima e ci ha votato per governare il paese». Qualche esempio di questo buon governo? «Va-

do a ruota libera: il Pip industriale chi l'ha fatto, loro o noi? E quello artigianale, il Pz Fornaci, grossi interventi che cambieranno il volto del paese. La nuova bibliote-

ne cultura con tutte le associazioni, Pro Loco, Protezione civile, le tante iniziative pubbliche. Fuori ammirano Fagnano per la vitalità che sa esprimere, le minoranze non vedono nulla di buono. Dove vivono?».

Sforgia carte, tabelle e programmi il vicesindaco. Punta il dito sull'Ici. «Abbiamo abbassato di un punto, il prossimo anno un altro punto: non c'era la copertura finanziaria per farlo subito, sarebbe un artificio contabile, non ci prestiamo a questi trucchetti». Centro anziani, palestra, piattaforma ecologica, piste ciclabili, viabilità? «Sono opere che ci premono tantissimo. Le abbiamo rinviate non cancellate,



Il Castello visconteo sede del municipio

ca, la nuova farmacia comunale, le rotonde delle Fornaci, le migliorie alla viabilità. Per non parlare dell'assistenza, il progetto Giovanille e minori, la scuola di teatro, la grande commissio-

sono finanziate e le faremo entro questo mandato». Croce Rossa? «Aspettiamo ancora i risultati della commissione che abbiamo formato e sottolineo, affidata a Navarra». Centro storico senza parcheggi? «Altra menzogna. Ci sono esattamente tutti quelli che c'erano, in più ne stanno arrivando 52 nuovi di pacca in via Verdi. La "costa" di Bergoro la facciamo per eliminare il traffico pesante dal centro».

La giunta Simonelli riconosce tuttavia un difetto non di dedizione e di operatività ma di comunicazione: «Facciamo fatica a far sapere alla gente tutto quello che facciamo. Ma qualcosa cambierà. Intanto sta arrivando in tutte le case un primo pieghevole che spiega tutto sull'Ici. Poi terremo tre assemblee rionali sul bilancio. Ci preme non la demagogia ma che i fagnanesi siano informati e partecipino».

Pietro Roncari

FAGNANO ol
12.2.2000

Fagnano Ol
10.2.99

FAGNANO OLONA Al centro giovanile

L'orchidea presenta il suo eterno fascino

FAGNANO OLONA - Non poteva mancare lady orchidea. E' la regina dei fiori a chiudere idealmente il corso di girardinaggio e frutticoltura tenuto dall'associazione Orticola di Varese e in corso di svolgimento al centro giovanile presso il santuario Madonna della Selva in via Roma.

La speciale serata sulle orchidee è in programma domani, alle 20.45. In cattedra salirà Enzo Milani un apprezzato intenditore di questo singolare fiore, assistito da Luciano Ferrato un fagnanese che con le orchidee ha un feeling particolare e da Franco Bianchi animatore principale, anche se da dietro le quinte, del corso.

L'obiettivo della serata sulle orchidee è di fornire

agli alunni del corso tutte le informazioni utili per conoscere questo fiore ma soprattutto per poterlo coltivare in casa e nel giardino. Delle circa 30.00 specie presenti in tutto il mondo, verranno illustrati i metodi per coltivare quelle 4-5 varietà che vivono in questa zona.

E' normale trovare presso fiorai, garden e persino nei supermercati diverse specie di orchidee, un fiore che guadagna continui estimatori. Pensare che vanta nobili ascendenti questa pianticella: una leggenda induista narra che Brama, Dio creatore, abbia generato per gli uomini una miriade di fiori, ma ha voluto l'orchidea come sua esclusiva proprietà ed eterno ornamento dell'Olimpo celeste.

OLONA ¹/_{VA}

IN BREVE

Alla corte di Dorelli

FAGNANO OLONA - Anziani di Bergoro alla corte di Jonny Dorelli. Il club ricreativo San Giovanni ha infatti in programma una uscita culturale, domenica pomeriggio, alle 16, per assistere allo spettacolo di Dorelli "L'amico di tutti" al teatro di Casano Magnago. Venerdì 25 febbraio, alle 17.30, il gruppo propone una conferenza sanitaria, con il dottor Alberto Ferrari, sul tema del respiro.

FAGNANO OLONA L'assessore Antonio Vaccaro chiama a raccolta gruppi e associazioni «Se hai qualcosa di bello proponilo»

Varato il coordinamento delle iniziative culturali. La commissione diventa il punto di riferimento

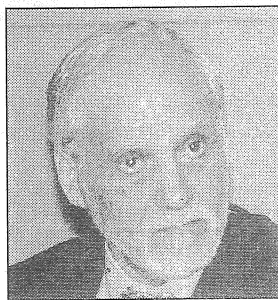
FAGNANO OLONA - (p.r.) - Un calendario per le iniziative culturali fagnanesi. E' la prima volta che viene impostato sull'intero anno, in passato accadeva per l'estate o per programmi particolari. Questa volta l'ambizione è più esplicita: un vero calendario di attività culturali. E' il primo passo. In futuro le cose saranno andarsi ulteriormente.

L'assessore alla cultura Antonio Vaccaro presenta il coordinamento: si tratta dell'agenda con le proposte da gennaio a fine aprile. Diciotto appuntamenti tra i più vari, proposti da diversi gruppi, Pro Loco compresa. Si va dalle "Arance della salute" alla Gioeubia, alla Festa dei nonni, dalla Giornata ecologica alle proposte tea-

trali, alle poesie dialettali per finire con la mostra di ricami. Questi appuntamenti intitolati "Aspettando la primavera" vengono presentati su un dépliant distribuito in questi giorni in tutte le famiglie. Lo speciale informatore presenta gli indirizzi di alcune associazioni con altre notizie utili. La proposta è firmata dall'assessore alla cultura e dalla commissione per le attività culturali.

«L'obiettivo è proprio quello di arrivare ad un vero coordinamento a livello fagnanese - spiega l'assessore Vaccaro - Principalmente per evitare che iniziative belle non siano conosciute come meriterebbero e poi godute. Ma anche per avviare un meccanismo di coordinamento che impedisca il so-

vrapporsi di iniziative. Se tutti quelli che hanno qualcosa di bello da proporre tengono d'occhio il calenda-



Antonio Vaccaro

rio comunale, possono essere certi che la loro iniziativa non sarà neutralizzata per la concomitanza di altre proposte. Incominciamo con questo primo tentativo di coordinamento augurandoci che

gruppi e associazioni ne comprendano l'utilità e recepiscano le intenzioni positive dell'assessorato e della commissione. Ripeto, non c'è alcun proposito di egemonizzare o invadere campi di altri, semplicemente un coordinamento per rendere più efficaci le tante proposte».

Per consolidare questo obiettivo di coordinamento l'assessore ha sollecitato gruppi e associazioni a segnalare con anticipo le loro proposte culturali così da predisporre, con completezza di informazioni, il prossimo calendario estivo.

Altra iniziativa per rendere più operativo il coordinamento è la scelta di convocare a far parte della commissione cultura ogni membro

delle varie associazioni e gruppi culturali e sociali fagnanesi. Al suo interno l'assessore ha incaricato alcune persone di coordinare settori particolari. «Se i gruppi sono direttamente coinvolti è più facile impostare un lavoro d'insieme - continua Vaccaro - diversamente ciascuno va per la sua strada. La commissione diventerà allora davvero rappresentativa di tutto quanto si muove a livello culturale in paese. Ripeto, non per interferire nella vitalità dei gruppi, ma per valorizzare le loro proposte e sostenerle. Fagnano ha una vitalità che merita attenzione e seguito. Adesso il calendario è recapitato in tutte le famiglie. Le gente prenda nota e partecipi più attivamente».

FAGNANO OLONA Il gruppo consiliare di Forza Italia critica la maggioranza di centrosinistra

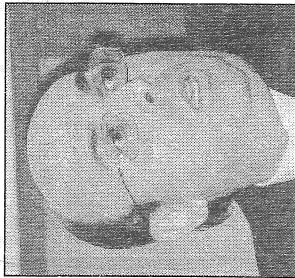
«Da questa giunta nulla di buono»

Sotto tiro opere mancate e tasse: «Potevano abbassare l'Ici». Già cento le adesioni al club

FAGNANO OLONA -

«Altro che efficienza e buoni governi, questa giunta non sta facendo nulla per lo sviluppo di Fagnano. Al di là delle belle parole e del romanzato programma, è tutto fermo. Delle tante opere annunciate ne porteranno a termine due o tre. Sempre che gli vada bene». Il quartetto di Forza Italia spara contro la giunta Simonelli e l'amministrazione di centro sinistra. Alzano la voce contro il Castello visconteo forti del consenso popolare ottenuto: «Ci sono mancati solo 14 voti per andare al governo - insistono - Precisiamo 14 voti, come dire un nulla». Sono i due medici di base Giacomo Navarra e Donato Mauro con il commercialista Antonello Cattelan e l'imprenditore bergomese Carlo Moltrasi. E' il quartetto di Forza Italia che siede sui banchi della minoranza (con i tre della Lega) nel nuovo consiglio comunale fagnanese.

La "spartata" contro la giunta di Federico Simonelli la fanno a pochi giorni dal dibattito sul bilancio. Dibattito che ha impegnato il con-



Giacomo Navarra



Antonello Cattelan



Donato Mauro

siglio sino alle tre del mattino. E' la prima volta che accade, ma potrebbe anche non essere l'ultima.

Donato Mauro apre il fuoco delle critiche: «Facciamo la breve: il rapporto tra ciò che è stato progettato e ciò che è stato realizzato è vicino allo zero. Stesso ritorna: nello circa le prospettive di opere qualificanti in cantiere, nient'altro di qualifi-

re, salvo tre progetti che potrebbero arrivare in qualche modo in porto: Pip industriale e artigianale, Pz Fornaci». Carlo Moltrasi insiste: «Tutto ciò che c'è da aspettarsi da questa amministrazione non è nient'altro che l'ordinaria amministrazione, la manutenzione delle strade, gli adempimenti di legge, nient'altro di qualifi-



Formigoni all'inaugurazione della sede di Forza Italia

cano state realizzate. I paraggi in centro non ci sono, mentre le multe dei vigili continuano a fioccare».

«Manca una politica sociale - riprende Giacomo Navarra - Se noi facciamo proposte, vedi Cri e pasti per anziani, ti dicono che è già nel loro programma. Ma non faranno niente. Manca una politica per la scuola, la

cultura, i giovani».

Cattelan riprende gli argomenti fiscali. «Potevano abbassare l'Ici al 4 per mille e non l'hanno fatto. Ho dimostrato che il ritocco era costoso ma non accettano suggerimenti. Poi ci dicono: non siete propositivi. Se fai proposte non le accettano, come si fa collaborare? Non ci resta, come Forza Italia ma in consiglio comunale come Polo delle libertà quindi con Lega e An, che rafforzare l'opposizione ad una giunta retta sul tandem Simonelli-Di Paola: comandano loro. I fagnanesi sappiano che non demorderemo».

«Terremo sotto controllo le promesse fatte da questa maggioranza - riprende Mauro - La nuova sede è un punto di riferimento per la cittadinanza che ha problemi da sottoporci». Navarra informa che in pochi giorni hanno superato 100 adesioni al club Forza Italia.

Il gruppo è entusiasta per la visita di Formigoni che ha inaugurato la sede in piazza Di Dio e le adesioni: «Lavoriamo per cambiare il paese. E ce la faremo».

Pietro Roncari

FAGNANO OL

6.2.2000

FAGNANO OLONA Disagi agli sportelli di piazza Gramsci dopo che tanti cairatesi hanno dovuto cambiare il medico di famiglia

Distretto sanitario, millecinquecento in coda

La direttrice Buzzi lamenta: «Siamo senza personale. Con due soli amministrativi cosa possiamo fare?»

FAGNANO OLONA - Problemi al distretto sanitario di piazza Gramsci. Code e proteste da giorni nel corridoio della struttura sanitaria. Sbuffi, nervosismo e indignazione da giorni. A lamentarsi sono soprattutto cittadini di Cairate alle prese con l'improvviso cambio del medico di base. Una procedura solitamente indolore, salvo che questa volta vede coinvolti di botto 1.500 utenti. Un numero che rappresenta un'onda di piena eccezionale agli sportelli del distretto sanitario, una massa di cittadini capace di mandare in tilt l'ufficio già ordinariamente ai limiti di guardia per la mancanza di personale amministrativo e non solo. Per di più nei giorni dell'emergenza influenzata, con un sacco di persone che chiedono prestazioni mediche e sanitarie.

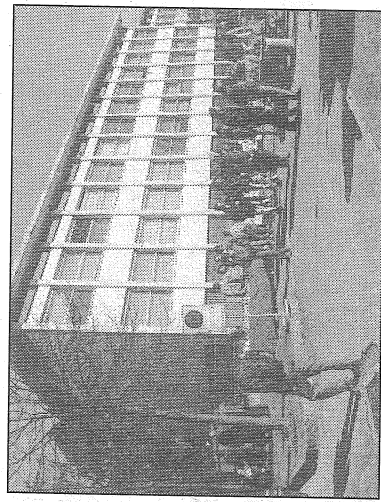
«Purtroppo s'è ritirato il

dottor Mainardi di Cairate e ci siamo trovati improvvisamente 1.500 mutui da gestire nelle operazioni del cambio del medico di famiglia - afferma Maria Grazia Buzzi responsabile del distretto sanitario Cairate-Fagnano - Questa situazione ha creato e sta creando non pochi problemi agli sportelli di Fagnano, in parte anche a Castellanza. Per fortuna il peggio è passato, ora manca solo qualche centinaio di utenti da servire». Proprio Cairate, ultimo paese aggredito al distretto di Fagnano, non senza qualche perplessità, deve registrare i primi imprevisti.

La dottoressa Buzzi commenta con preoccupazione la situazione verificatasi a

Fagnano: «Il problema è uno solo: non abbiamo personale amministrativo sufficiente, né possiamo rinforzare, anche solo temporaneamente, gli uffici di Fagnano. I responsabili varesini

troppo non abbiamo altro personale da impegnare per tamponare questa emergenza. Per la scelta-revoce del medico di base abbiamo solo due impiegati, Domenico a Fagnano ed Eugenio a Castellanza che già fanno miracoli. Il carico di lavoro richiede un potenziamento. Almeno altri due amministrativi per gestire meglio situazioni di emergenza, oltre che per assolvere all'ordinaria amministrazione in continua lievitazione. Siamo spiaciuti per i disagi arrecati ai nostri utenti ma davvero non abbiamo altre possibilità. Speriamo solo che l'Asl aumenti il personale affim-



Il distretto sanitario in piazza Gramsci

che non si registrino altre situazioni come questa».

E' pur vero che non capita tutti i giorni che un medico di famiglia vada in perquisizioni e "scarichi" 1.500 pazienti allo sportello del distretto, ma è anche vero che i mali della struttura sanitaria sono da tempo noti. Già in occasione di una approfondita tavola rotonda svoltasi lo scorso dicembre, al Castello visconteo, cittadini e amministratori pubblici hanno messo sul tavolo dell'Asl i timori di quello che benevolmente veniva chiamato "depotenziamiento" (per non dire smobilizzazione) del distretto sanitario fagnanese. I vertici dell'Asl hanno ribadito che Fagnano non verrà depotenziato, anzi aumenteranno i servizi. Le code di questi giorni confermano quei timori e quelle perplessità.

Pietro Roncari

Cairate, il sindaco Carollo «Avevo chiesto garanzie»

FAGNANO OLONA - Pensare che il sindaco di Cairate Mirko Carollo ha insistito tanto nel chiedere garanzie prima di accettare di passare dal distretto sanitario di Cassano-Gallarate e quello di Fagnano-Castellanza. Lo ha fatto anche nel corso dell'incontro pubblico del 10 dicembre al Castello visconteo, davanti ai vertici dell'Asl Banfi, Vitelmi, del distretto Buzzi e dell'ospedale Bertoglio. «Nessun problema» gli fu risposto. E invece i problemi sono arrivati.

Più che fondati dunque i timori che la cinghia del distretto si sia stretta, a svantaggio dei servizi e degli oneri finanziari a carico dei comuni. Eppure i responsabili massimi dell'Asl hanno ribadito: «Non vengono disattivati i servizi e gli impegni sanitari e assistenziali del distretto. Ci mancherebbe altro. Anzi, potremmo gli ambulatori, guadagnando in qualità delle prestazioni offerte. Per esempio ci impediremo ancora di più nel procurare un dentista, un oculista ed un cardiologo». Queste le cose dette e confermate dai responsabili Asl agli amministratori della Valle Olona e alla cittadinanza che, per la verità, non hanno ancora archiviato le loro perplessità.

I timori vengono alimentati anche dal disagio di questi giorni nella sede di piazza Gramsci. Se aumentano i compiti ma resta immutato il personale, i conti non tornano.

2.2.2000
FO



Il coro "Esperanto" con il direttore Mario Lodoletti (primo a destra)

anni di Bergoro presenta il programma dei prossimi mesi allo spettacolo del coro "Esperanto"

«Centro anziani, qui non si invecchia più»

Aumentano iscritti e proposte culturali. Richiesti il coordinamento comunale e una sede adeguata

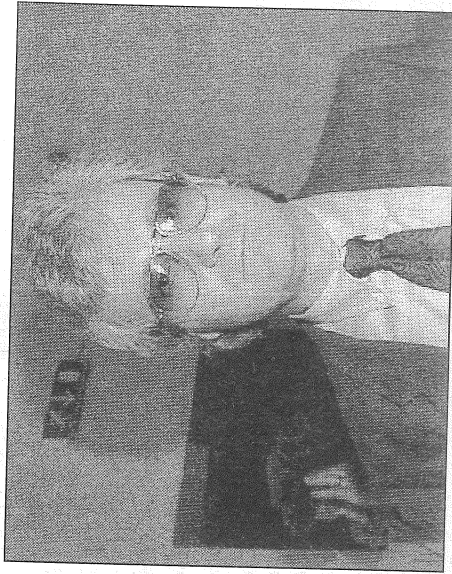
FAGNANO OLONA - (p.r.) - Anziani, ma solo sulla carta di identità; per il resto sono pieni di vita ed hanno entusiasmo da vendere. Sono i pensionati del Club ricreativo San Giovanni Bergoro. In poco tempo hanno superato quota 100 iscritti e per chi se ne intende si tratta di una cifra assai rispettabile, oltretutto in continua crescita. D'altra parte le cose che stanno facendo e il programma che hanno steso per i prossimi mesi la dice lunga sulle ambizioni e sulla vitalità del gruppo.

Bastava vederli domenica in occasione di una delle tante feste: si sono divertiti sino a sera. Per l'occasione ha animato il pomeriggio, nel teatrino dell'oratorio di Bergoro, il corso "Esperanto" diretto dal maestro Mario Lodoletti, affermato professionista farmacutico mamatese che nel tempo libero si dedica all'espressività del canto corale. Egli ha messo insieme un gruppo di 28 corsisti, affiatissimi, amanti della cultura popolare e del bel canto che stanno strappando applausi ad ogni

esibizione. Il prossimo spettacolo è sabato, nella prepositurale di Parabiago. Ma stanno addirittura "tramando" una tournée a Santa Monica in California, sempre che riescano a concretizzare la proposta. Dall'85 il coro di Lodoletti si ritrova a Bergoro, sotto l'entusiasta protezione di don Mario.

Il Club ricreativo San Giovanni ne offre tanti di questi appuntamenti giososi e culturali come precisa Gabriele Alfonso responsabile del gruppo assieme a Gian Paola Beretta, Francesca

Mesi, Stefano Bianchi, Romana Roberti, Adriana Tomiato, Ercole Macchi. Si ritrovano, per adesso, il mercoledì pomeriggio nella sede, linda, accogliente presso il centro parrocchiale. Purtroppo si sta rivelando troppo piccola per il numero di ospiti in crescita. Amerebbe un miglior coordinamento con gli altri centri anziani a livello comunale. Hanno un programma con i baffi sino a giugno: feste, spettacoli, conferenze, gite, ginnastica eccetera. Come dire, venuto in poppa e vai col liscio.



Il presidente del gruppo anziani Gabriele Alfonso